

PANNELLI SOLARI? SÌ, MA PRIMA VALUTA IL TETTO

Il fotovoltaico è un investimento utile per il proprietario e per la collettività, ma deve essere preceduto da una verifica tecnica della copertura.



Installare pannelli su una copertura prossima alla fine della propria vita utile è spesso una scelta poco razionale: se il tetto dovrà essere risanato, l'impianto andrà smontato e reinstallato, con costi, tempi e sprechi evitabili.

© EREDI GENOLA

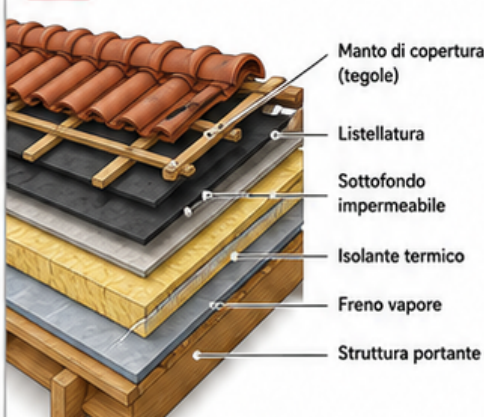
1. Stato della copertura



Verificare tegole, converse, impermeabilizzazione e vita utile residua della copertura. Prima del fotovoltaico è indispensabile capire se il tetto è destinato a durare quanto l'impianto.

© EREDI GENOLA

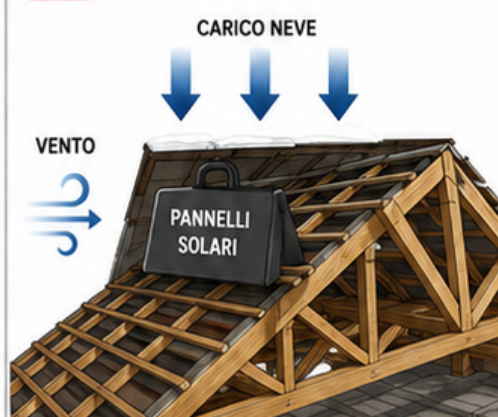
2. Stato della stratigrafia



Controllare isolamento, freno vapore, tenuta all'aria e presenza di umidità. Un tetto poco isolato continua a disperdere energia: spesso conviene prima riqualificare l'involucro e poi installare i pannelli.

© EREDI GENOLA

3. Stato strutturale del tetto



Verificare la portanza della struttura e i carichi aggiuntivi dovuti all'impianto, al vento e alla neve. Molti edifici meno recenti non erano stati progettati per queste sollecitazioni: serve il controllo di un tecnico qualificato.

© EREDI GENOLA

PERCHÉ VERIFICARE PRIMA CONVIENE



Evita smontaggi e reinstallazioni future



Riduce costi e sprechi



Migliora l'efficienza energetica dell'edificio



Protegge e valorizza l'investimento nel fotovoltaico

© EREDI GENOLA



NOTA IMPORTANTE

La posa di un impianto fotovoltaico non dovrebbe essere considerata un intervento indipendente, ma parte integrante di una più ampia strategia di riqualificazione dell'edificio. Solo un tetto efficiente, ben isolato, strutturalmente idoneo e destinato a durare quanto l'impianto consente di massimizzare i benefici energetici, economici e ambientali.

© EREDI GENOLA



PRIMA IL TETTO, POI IL FOTOVOLTAICO:
un investimento corretto evita costosi interventi successivi.

© EREDI GENOLA



POSA DI STAFFE PER PANNELLI SOLARI E BARRIERE FERMANEVE

Indicazioni generali per prevenire infiltrazioni e rotture delle tegole



1. Taglio dei canaletti: sigillatura necessaria

Qualora la posa delle staffe renda necessario il taglio dei canaletti delle tegole, sia inferiori sia superiori, si raccomanda di provvedere sempre a un'accurata sigillatura.

In assenza di sigillatura, sono possibili infiltrazioni verso l'interno, anche di lieve entità. Tali difetti non sono corretti dal punto di vista esecutivo e verranno rilevati, anche in considerazione del sistema costruttivo predisposto proprio per evidenziarli.



Attenzione: il semplice taglio senza sigillatura non è una soluzione corretta.



2. Protezione sotto le staffe

In considerazione del fatto che le staffe, per effetto del vento e della pressione della neve, possono esercitare una spinta sulle tegole — soprattutto sulle coperture con pendenza non elevata — si raccomanda di proteggere la zona sotto la staffa.

Per ridurre il rischio di rottura delle tegole, si consiglia di posare sopra le tegole, al di sotto delle staffe, un materiale impermeabilizzante e protettivo, ad esempio **MAGE Flex Alu F2** o prodotto equivalente.



Obiettivo:

distribuire meglio la pressione e limitare rotture e possibili infiltrazioni.



**ROTTURA DELLE TEGOLE
SOTTO LA STAFFA
DEL PANNELLO SOLARE**

3. Rotture ricorrenti sotto le staffe

Come riscontrato in più occasioni, la pressione trasmessa dalle staffe può provocare la rottura delle tegole sottostanti. Si tratta di una criticità frequente che merita prevenzione già in fase di posa.



Si consiglia quindi di adottare gli accorgimenti sopra indicati per evitare danni ricorrenti alla copertura.



NOTA IMPORTANTE

Le stesse raccomandazioni si applicano anche alle staffe delle barriere fermaneve / transenne paraneve: corretta protezione delle tegole, attenzione ai punti di pressione e sigillatura accurata nei punti modificati o tagliati.

